

OSSERVAZIONI SULLA GASTEROFILIASI GENGIVALE DEGLI EQUIDI

M. Principato (1), G.A.Polidori (1), L.Camerlengo (2)

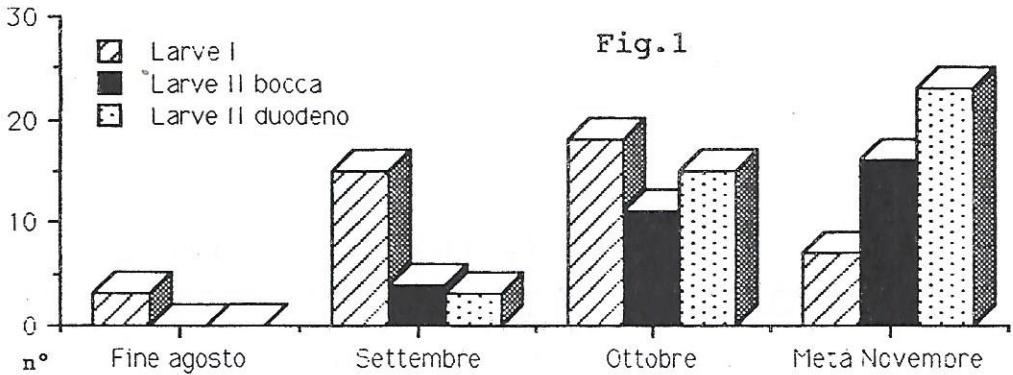
(1) Istituto di Parassitologia, Facoltà di Veterinaria, 06100 Perugia; (2) Medico Veterinario

Abstract - The oral migration of *Gasterophilus nasalis* larvae I and II is studied in n°24 horses: the period of infestation in Umbria is pointed out from end August to mid-November and the pathological effects are herein described.

INTRODUZIONE - La gasterofiliassi duodenale degli equidi, provocata da *Gasterophilus nasalis*, è una delle miasi più frequenti in Italia. Mentre la fase enterica della parassitosi è facilmente rilevabile al mattatoio con l'esame macroscopico dei visceri, la sua fase orale è invece poco conosciuta e studiata, in quanto difficilmente evidenziabile con le normali pratiche ispettive. Ciò è legato sia al periodo assai breve in cui si possono osservare le larve del dittero, sia al fatto che queste sono sempre presenti nel cavo orale in associazione alle larve di *G.intestinalis* e spesso confuse con esse.

Poichè in Italia non sono disponibili dati relativi ai periodi dell'anno in cui le larve permangono nel cavo orale, e ai danni provocati dalla loro stessa migrazione, abbiamo voluto effettuare una indagine parassitologica mirata, seguendo mensilmente, in n°24 equini positivi periodicamente macellati al mattatoio di Ponte S.Giovanni (PG), lo sviluppo della gasterofiliassi orale provocata da larve al I e II stadio di *G.nasalis*.

RISULTATI - Da fine agosto/primi di settembre fino alla metà di novembre, tutti gli equini esaminati hanno consentito l'evidenziazione di larve al I e II stadio di *G.nasalis* nel cavo orale e, progressivamente in numero sempre più elevato, di larve al II stadio nel duodeno (Fig.1).



Abbiamo riscontrato, quale sede elettiva delle larve al I stadio, il colletto gengivale dei molari superiori ed inferiori; penetrate nelle gengive, dopo aver compiuto tragitti lineari, le larve venivano in seguito reperite a livello degli spazi interdentali dove peraltro era possibile riscontrare la presenza di minuscoli fori provocati dall'esito delle grosse larve di I stadio ormai mature. Queste si inserivano forzatamente tra i molari superiori ed inferiori scavando una vera e propria nicchia, nella quale mutavano poi al II stadio prima d'essere definitivamente deglutite. All'azione delle larve di G.nasalis si aggiungeva costantemente quella delle larve I e II di G.intestinalis localizzate anch'esse elettivamente tra i denti. Qui le larve di G.nasalis potevano essere facilmente distinte per il loro colore nettamente più chiaro.

CONCLUSIONE - Le larve al I stadio di G.nasalis mostrano un particolare tropismo per le gengive dell'ospite. Mentre inizialmente la localizzazione delle piccole larve è essenzialmente nella plica del colletto gengivale, quando iniziano ad aumentare di volume, invece, penetrano nella mucosa determinando gravi gengiviti emorragiche. I larghi fori di uscita si infettano frequentemente e gli spazi interdentali, profondamente corrosi dagli uncini larvali, si riempiono di frustoli e di materiale purulento.